

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: GLORIAL JET

Registrazione: n. 15931 del 18/12/2013

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: PC 27 prodotti fitosanitari; SU 1 agricoltura: insetticida

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Bayer CropScience S.r.l.

Viale Certosa 130 - 20156 Milano

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)

e-mail: italy-infomsds@bayer.com

distributore

Gowan Italia S.p.A

Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza

+39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)

+39 02-6610 1029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda)

2-Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)

Xi – Irritante

R36 - Irritante per gli occhi

N – pericoloso per l'ambiente

R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Eye Irrit. 2– H319 Provoca grave irritazione oculare

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS07



GHS09

Avvertenza: ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo H: H319 Provoca grave irritazione oculare. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza P: P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Prescrizioni supplementari: Per proteggere gli organismi acquatici adottare una fascia di rispetto non trattata dai corpi idrici superficiali come da indicazioni della tabella in calce. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo

contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Il prodotto è nocivo per api e insetti utili: osservare scrupolosamente le dosi e le modalità d'impiego indicate. Non trattare durante la fioritura. Effettuare lo sfalcio delle eventuali infestanti fiorite prima dell'applicazione del prodotto

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Deltametrina					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
52918-63-5	258-256-6	607-319-00-X	(S)- α -cyano-3-phenoxybenzyl (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinyl)-2,2-dimethylcyclopropanecarboxylate	C ₂₂ H ₁₉ Br ₂ NO ₃	1,6
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	T N	23/25 50/53		Acute Tox. 3 Acute Tox. 3 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H331 H301 H400 H410
Dodecilbenzensolfonato di calcio					
N. CAS	N. CE	N. REACH	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
26264-06-2	247-557-8		calcium dodecylbenzenesulphonate		1-5
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi	38 41		Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1	H315 H318
2-Etilesanolo					
N. CAS	N. CE	N. Reach	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
104-76-7	203-234-3	01-2119487289-20-XXXX	2-ethylhexan-1-olo	C ₈ H ₁₈ O	1-25
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi Xn	36/37/38 20		Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2 Acute Tox. 4 STOT SE 3	H315 H319 H332 H335
Alchilfenolo etossilatopropossilato					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
68891-11-2					1-25
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
		53		Aquatic Chronic 4	H413
Idrossi toluenbutilato					
N. CAS	N. CE	N. Reach	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
128-37-0	204-881-4	01-2119480433-40-XXXX	2,6-di-tert-butyl-4-methylphenol	C ₁₅ H ₂₄ O	0,1-0,25
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	N	50/53		Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H400 H410

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro

Inalazione: allontanare l'fortunato dalla zona inquinata tenendolo a riposo, al caldo in ambiente aerato. Consultare immediatamente un medico o il centro antiveleni.

Contatto cutaneo: lavare immediatamente, la parte contaminata, con abbondante acqua fresca e sapone per almeno 15 minuti. L'acqua calda può aumentare la soggettiva dell'irritazione/parestesia; questo non può essere considerato un segnale di avvelenamento dell'organismo. In caso irritazione della pelle, può essere

consigliata l'applicazione di oli o lozioni contenenti vitamina E. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

Contatto con gli occhi: sciacquare immediatamente con acqua corrente per 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere le lenti a contatto, se agevole. L'acqua calda può aumentare la soggettiva dell'irritazione/parestesia; questo non può essere considerato un segnale di avvelenamento dell'organismo. Trattamento con collirio, se necessario con collirio anestetico. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste

Ingestione: Sciacquare la bocca e far bere acqua a piccoli sorsi. NON indurre il vomito. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi

Locale: può provocare grave parestesia alla pelle e agli occhi con esito temporaneo e risoluzione entro le 24 ore. Irritazione alla pelle, agli occhi e delle mucose, tosse, starnuto

Sistemico: dolore al petto, tachicardia, ipotonia, nausea, dolore addominale, diarrea, vomito, vertigini, vista sfuocata, val di testa, anoressia, sonnolenza, coma, convulsioni, tremori, prostrazione, iperreaione delle vie respiratorie, edema polmonare, palpitazione, fascicolazione muscolare, apatia

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Rischi: Questo prodotto contiene piretroidi. L'avvelenamento da Piretroidi non dovrebbe essere confuso con l'avvelenamento da carbammati o da organofosfati.

Trattamento

locale: primo trattamento: terapia sintomatica

sistemico: primo trattamento: terapia sintomatica. Monitoraggio della funzione respiratoria e cardiaca. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. Mantenere il tratto respiratorio pulito. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. In caso di convulsioni, può essere somministrata una benzodiazepina (es. diazepam) secondo gli standard. Nel caso che, non risulti efficace, può essere somministrato del fenobarbital. Controindicazioni: atropina. Controindicazioni: derivati dell'adrenalina. Non vi sono antidoti specifici. Guarigione spontanea e senza postumi da malattia

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: deltametrina blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini.

Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.

Terapia: sintomatica e di rianimazione. N. B: diluenti (idrocarburi) possono provocare broncopolmoniti chimiche, aritmie cardiache. Consultare un Centro Antiveneni

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: In caso d'incendio si sviluppano gas pericolosi

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getto d'acqua nebulizzata. Se possibile allontanare, i contenitori non danneggiati, L'acqua di spegnimento deve essere raccolta separatamente e non deve essere convogliata nella rete fognaria.

Ulteriori Informazioni: Rimuovere il prodotto dall'area dell'incendio, o altrimenti raffreddare i contenitori con acqua, in modo da evitare che il calore faccia aumentare la pressione all'interno dei contenitori. Se possibile contenere l'acqua di spegnimento delimitando l'area con sabbia o terra

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: allontanare i non addetti ai lavori di bonifica. Lavorare sopravvento. Evitare il contatto con il prodotto sversato.

6.2 Precauzioni ambientali: circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Impedire che la miscela defluisca nella rete fognaria. In caso di fuga di sversamento con penetrazione nel sistema fognario informare le autorità competenti

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale). Raccogliere e trasferire il prodotto in un contenitore propriamente etichettato ed ermeticamente chiuso. Pulire con molta acqua pavimenti e oggetti contaminati.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1-Precauzioni per la manipolazione sicura: non sono previste specifiche precauzioni nel caso di manipolazione di confezioni chiuse. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Prevenire la produzione di cariche elettrostatiche. Utilizzare attrezzature antideflagranti. Durante l'utilizzo del prodotto non mangiare, bere o fumare

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Immagazzinare in luogo accessibile solo a persone autorizzate. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Evitare la luce diretta. Proteggere dal gelo. Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

Materiali idonei: Coex HDPE/EVOH. Lamiera nera di acciaio dolce con rivestimento interno

7.3- Usi finali specifici: insetticida, concentrato emulsionabile

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo:

Denominazione	Valore limite
deltametrina	TLV/TWA: 0,02 mg/m ³ (OES BCS*)

*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer CropScience (Occupational Exposure Standard)

Valori limite di esposizione DNEL: dati non disponibili

Valori limite di esposizione PNEC: dati non disponibili

8.2- Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Stato fisico: liquido, limpido
- Colore: marrone chiaro
- Odore: aromatico
- pH: 4,5 - 7,0 a 1 % (23 °C) (acqua deionizzata)

- e) Punto di fusione/punto di congelamento: non definito
- f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non definito
- g) Punto di infiammabilità: 78 °C
- h) Tasso di evaporazione: non definito
- i) Infiammabilità (solidi, gas): non infiammabile
- j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: Temperatura di accensione: 285 °C
- k) Tensione di vapore: non definito
- l) Densità: ca. 0,92 g/cm³ a 20 °C
- m) Idrosolubilità: emulsionabile
- n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: Deltametrina: log Pow: 4,6 a 25 °C
- o) Tensione superficiale: 28,62 mN/m a 25 °C
- p) Proprietà comburenti: Nessuna proprietà comburente
- q) Esplosività: Non esplosivo

9.2- Altre informazioni: Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: stabile in condizioni normali

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni di conservazione.

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni

10.4-Condizioni da evitare: temperature estreme e luce diretta del sole

10.5-Materiali incompatibili: immagazzinare soltanto nel recipiente originale

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta: dati riferiti alla miscela

Tipo		Valore	Specie
Orale	LD50	> 2000 mg/kg	Ratto
Cutanea	LD50	>4000 mg/Kg	Ratto
Inalazione	ATE	>5,0 mg/l	Ratto
	STA	Stima della tossicità acuta	

Irritazione per la pelle: nessuna irritazione della pelle (su coniglio)

Irritazione per gli occhi: irritante per gli occhi (su coniglio)

Sensibilizzazione: Non sensibilizzante. (porcellino d'India) OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Buehler

Valutazione tossicità a dose ripetuta

Deltametrina ha causato gli effetti neuro-comportamentali e/o cambiamenti neuropatologici in studi sugli animali. Gli effetti tossici di Deltametrina sono relativi a iperattività transitoria tipica per la neurotossicità da piretroide.

Valutazione di mutagenicità

Deltametrina non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità

Deltametrina non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

Valutazione di tossicità nella riproduzione

Deltametrina non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo

Deltametrina ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. Gli effetti sviluppati hanno mostrato correlazione a tossicità materna (Deltametrina)

Ulteriori Informazioni

Possono manifestarsi sensibilizzazione cutanea, ad esempio bruciore o dolori pungenti sulla faccia e alle mucose. Tuttavia, queste sensazioni non causano lesioni e sono di natura transitoria (massimo 24 ore).

12- Informazioni ecologiche

12.1-Ecotossicità acuta / cronica: dati riferiti alla miscela

Specie	Tipo	Valore
Pesci (Trota iridea (Oncorhynchus mykiss)	LC50 (96 h)	0,047 mg/l

Invertebrati acquatici Daphnia Magna		EC50 (48 h)	0,008 mg/l
Alghe	Pseudokirchneriella subcapitata	EC50 (Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 72 h):	<10,0 mg/l
	Pseudokirchneriella subcapitata	EC50 (Biomassa; Tempo di esposizione: 72 h)	62,1 mg/l

Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità: Deltametrina - biodegradabile non rapidamente

Koc Deltametrina: Koc: 10240000

Potenziale di bioaccumulo: Bioaccumulazione Deltametrina - Fattore di bioconcentrazione (BCF) 1.400 Non si bio-accumula.

Mobilità nel suolo: Mobilità nel suolo Deltametrina - Non mobile nei terreni

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non richiesto. Non contiene sostanze PBT e/o vPvB

Altri effetti avversi: Nessuno

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale, i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

Contenitori contaminati: Risciacquare tre volte i contenitori. Non riutilizzare contenitori vuoti. I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali

Codice CER: 020108 rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: 3082

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S. (soluzione di deltametrina)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

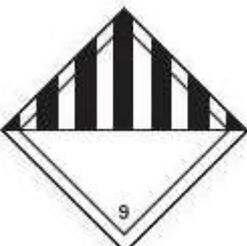
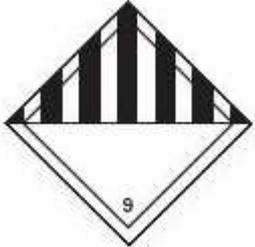
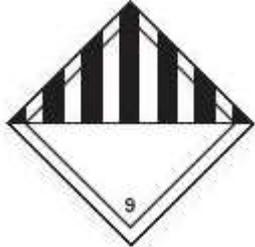
14.4- Gruppo d'imballaggio: III

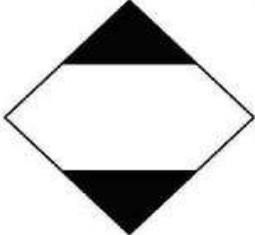
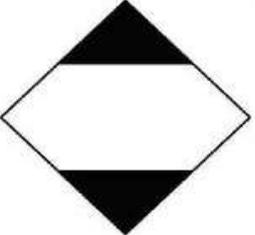
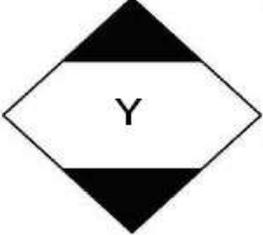
14.5- Codice gallerie: E

14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.7- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.8- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M8 etichetta:9 	Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9 	Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9 
marcatura: materia pericolosa per l'ambiente 	Hazard aquatic environment 	environmentally hazardous substance 

<p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p> 	<p>EmS: F-A, S-F</p> <p>LQ (quantità limitata):</p> 	<p>LQ (quantità limitata):</p> 
---	--	--

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R20 Nocivo per inalazione

R23/25 Tossico per inalazione e ingestione

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle

R38 Irritante per la pelle

R41 Rischio di lesioni oculari gravi

R5053 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H301 Tossico se ingerito

H315 Provoca irritazione cutanea

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare

H331 Tossico se inalato

H332 Nocivo se inalato

H335 Può irritare le vie respiratorie

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni: 1; 2; 3; 4; 5;6; 8; 9; 14; 15; 16 sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: GLORIAL JET

Registrazione: n. 15931 del 18/12/2013

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: PC 27 prodotti fitosanitari; SU 1 agricoltura: insetticida

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Bayer CropScience S.r.l.
Viale Certosa 130 - 20156 Milano
Telefono +39 02-3972 1 (centralino)
e-mail: italy-infomds@bayer.com

distributore

Gowan Italia S.p.A
Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza per Gowan Italia S.p.A: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2-Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela Direttiva 67/548: Xi (irritante); N (pericoloso per l'ambiente)



Xi: Irritante



N: Pericoloso per l'ambiente

2.2.1- Elementi dell'etichetta frasi R: R36 irritante per gli occhi; R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

2.2.2- frasi S: S2 conservare fuori dalla portata dei bambini; S13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; S20/21 non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego. S29 Non gettare i residui nelle fognature. S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti. S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Prescrizioni supplementari: per proteggere gli organismi acquatici adottare una fascia di rispetto non trattata dai corpi idrici superficiali variabile da 5 a 20 metri funzione delle colture e della tecnica di trattamento (tabella in etichetta). Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade. Il prodotto è nocivo per gli insetti utili: osservare scrupolosamente le dosi e le modalità d'impiego. Non trattare durante la fioritura. Effettuare lo sfalcio delle eventuali infestanti fiorite prima dell'applicazione del prodotto.

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP)



2.2.3- Frasi H: H319 Provoca grave irritazione oculare. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2.4- Frasi P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P420 Conservare lontano da altri materiali. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la normativa vigente.

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3-Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1- Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose:

Deltametrina					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
52918-63-5	258-256-6	607-319-00-X	(S)- α -cyano-3-phenoxybenzyl (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinyl)-2,2-dimethylcyclopropanecarboxylate	C ₂₂ H ₁₉ Br ₂ NO ₃	1,6
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	T N	23/25 50/53		Acute Tox. 3 Acute Tox. 3 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H331 H301 H400 H410
Dodecilbenzensolfonato di calcio					
N. CAS	N. CE	N. REACH	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
26264-06-2	247-557-8		calcium dodecylbenzenesulphonate		1-5
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi	38 41		Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1	H315 H318
2-Etilsanolo					
N. CAS	N. CE	N. Reach	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
104-76-7	203-234-3	01-2119487289-20-XXXX	2-ethylhexan-1-olo	C ₈ H ₁₈ O	1-25
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi Xn	36/37/38 20		Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2 Acute Tox. 4 STOT SE 3	H315 H319 H332 H335
Alchilfenolo etossilatopropossilato					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
68891-11-2					1-25
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
		53		Aquatic Chronic 4	H413
Idrossi toluenbutilato					
N. CAS	N. CE	N. Reach	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
128-37-0	204-881-4	01-2119480433-40-XXXX	2,6-di-tert-butyl-4-methylphenol	C ₁₅ H ₂₄ O	0,1-0,25
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	N	50/53		Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H400 H410

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: allontanare l'infortunato dalla zona inquinata tenendolo a riposo, al caldo in ambiente aerato. Consultare immediatamente un medico o il centro antiveleNI.

Contatto cutaneo: lavare immediatamente, la parte contaminata, con abbondante acqua fresca e sapone per almeno 15 minuti. L'acqua calda può aumentare la soggettiva dell'irritazione/parestesia; questo non può essere considerato un segnale di avvelenamento dell'organismo. In caso irritazione della pelle, può essere consigliata l'applicazione di oli o lozioni contenenti vitamina E. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

Contatto con gli occhi: sciacquare immediatamente con acqua corrente per 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere le lenti a contatto, se agevole. L'acqua calda può aumentare la soggettiva dell'irritazione/parestesia; questo non può essere considerato un segnale di avvelenamento dell'organismo. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste

Ingestione: NON indurre il vomito. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi

Locale: può provocare grave parestesia alla pelle e agli occhi con esito temporaneo e risoluzione entro le 24 ore. Irritazione alla pelle, agli occhi e delle mucose, tosse, starnuto

Sistemico: dolore al petto, tachicardia, ipotonia, nausea, dolore addominale, diarrea, vomito, vertigini, vista sfuocata, val di testa, anoressia, sonnolenza, coma, convulsioni, tremori, prostrazione, iperreaione delle vie respiratorie, edema polmonare, palpitazione, fascicolazione muscolare, apatia

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Rischi: Questo prodotto contiene piretroidi. L'avvelenamento da Piretroidi non dovrebbe essere confuso con l'avvelenamento da carbammati o da organofosfati.

Trattamento

locale: primo trattamento: terapia sintomatica

sistemico: primo trattamento: terapia sintomatica. Monitoraggio della funzione respiratoria e cardiaca. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. Mantenere il tratto respiratorio pulito. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. In caso di convulsioni, può essere somministrata una benzodiazepina (es. diazepam) secondo gli standard. Nel caso che, non risulti efficace, può essere somministrato del fenobarbital. Controindicazioni: atropina. Controindicazioni: derivati dell'adrenalina. Non vi sono antidoti specifici. Guarigione spontanea e senza postumi da malattia

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: deltametrina blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini.

Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.

Terapia: sintomatica e di rianimazione. N. B: diluenti (idrocarburi) possono provocare broncopolmoniti chimiche, aritmie cardiache. Consultare un Centro Antiveleni

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma alcool resistente. Acqua nebulizzata. Non usare getti d'acqua.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: In caso d'incendio si sviluppano gas pericolosi

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getto d'acqua nebulizzata. Se possibile allontanare, i contenitori non danneggiati, L'acqua di spegnimento deve essere raccolta separatamente e non deve essere convogliata nella rete fognaria.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: allontanare i non addetti ai lavori di bonifica. Lavorare sopravento. Evitare il contatto con il prodotto sversato.

6.1 Precauzioni ambientali: circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Impedire che la miscela defluisca nella rete fognaria. In caso di fuga di sversamento con penetrazione nel sistema fognario informare le autorità competenti

6.2 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale). Raccogliere e trasferire il prodotto in un contenitore propriamente etichettato ed ermeticamente chiuso. Pulire con molta acqua pavimenti e oggetti contaminati.

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1-Precauzioni per la manipolazione sicura:** non sono previste specifiche precauzioni nel caso di manipolazione di confezioni chiuse. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Prevenire la produzione di cariche elettrostatiche. Utilizzare attrezzature antideflagranti. Durante l'utilizzo del prodotto non mangiare, bere o fumare
- 7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** Immagazzinare in luogo accessibile solo a persone autorizzate. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Evitare la luce diretta. Proteggere dal gelo. Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.
- 7.3- Materiali idonei:** Coex HDPE/EVOH. Lamiera nera di acciaio dolce con rivestimento interno
- 7.4- Usi finali specifici:** insetticida, concentrato emulsionabile

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo:

Denominazione	Valore limite
deltametrina	TLV/TWA: 0,02 mg/m ³ (OES BCS*)

*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer CropScience (Occupational Exposure Standard)

Valori limite di esposizione DNEL: dati non disponibili

Valori limite di esposizione PNEC: dati non disponibili

Controllo dell'esposizione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe. Per il normale uso non è richiesto di indossare DPI

In caso di sversamento di prodotto:

indossare maschera con filtro per particelle polveri, gas e vapori (tipo EN A2P2 EN 140);

usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

Controllare sempre le l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: liquido, limpido

Colore: marrone chiaro

Odore: aromatico

pH: 4,5 - 7,0 a 1 % (23 °C) (acqua deionizzata)

Punto di infiammabilità: 78 °C

Temperatura di accensione: 285 °C

Densità: ca. 0,92 g/cm³ a 20 °C

Idrosolubilità: emulsionabile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: Deltametrina: log Pow: 4,6 a 25 °C

Tensione superficiale: 28,62 mN/m a 25 °C

Proprietà comburenti: Nessuna proprietà comburente

Esplosività: Non esplosivo

Altre informazioni: Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: stabile in condizioni normali

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni di conservazione.

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni

10.4-Condizioni da evitare: temperature estreme e luce diretta del sole

10.5-Materiali incompatibili: immagazzinare soltanto nel recipiente originale

5.4- Prodotti di decomposizione pericolosi: Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo

11- Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta: dati riferiti alla miscela

Tipo		Valore	Specie
Orale	LD50	> 2000 mg/kg	Ratto
Cutanea	LD50	>4000 mg/Kg	Ratto
Inalazione	ATE	>5,0 mg/l	Ratto
	STA	Stima della tossicità acuta	

Irritazione per la pelle: nessuna irritazione della pelle (su coniglio)

Irritazione per gli occhi: irritante per gli occhi (su coniglio)

Sensibilizzazione: Non sensibilizzante. (porcellino d'India) OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Buehler

Valutazione tossicità a dose ripetuta

Deltametrina ha causato gli effetti neuro-comportamentali e/o cambiamenti neuropatologici in studi sugli animali. Gli effetti tossici di Deltametrina sono relativi a iperattività transitoria tipica per la neurotossicità da piretroide.

Valutazione di mutagenicità

Deltametrina non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità

Deltametrina non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

Valutazione di tossicità nella riproduzione

Deltametrina non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo

Deltametrina ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. Gli effetti sviluppati hanno mostrato correlazione a tossicità materna (Deltametrina)

Ulteriori Informazioni

Possono manifestarsi sensibilizzazione cutanea, ad esempio bruciore o dolori pungenti sulla faccia e alle mucose. Tuttavia, queste sensazioni non causano lesioni e sono di natura transitoria (massimo 24 ore).

12- Informazioni ecologiche

12.1-Ecotossicità acuta / cronica: dati riferiti alla miscela

Specie		Tipo	Valore
Pesci (Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)		LC50 (96 h)	0,047 mg/L
Invertebrati acquatici Daphnia Magna		EC50 (48 h)	0,008 mg/l
Alghe	Pseudokirchneriella subcapitata	EC50 (Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 72 h):	<10,0 mg/l
	Pseudokirchneriella subcapitata	EC50 (Biomassa; Tempo di esposizione: 72 h)	62,1 mg/l

Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità: Deltametrina - biodegradabile non rapidamente

Koc Deltametrina: Koc: 10240000

Potenziale di bioaccumulo: Bioaccumulazione Deltametrina - Fattore di bioconcentrazione (BCF) 1.400 Non si bio-accumula.

Mobilità nel suolo: Mobilità nel suolo Deltametrina - Non mobile nei terreni

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non richiesto. Non contiene sostanze PBT e/o vPvB

Altri effetti avversi: Nessuno

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale, i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

Contenitori contaminati: Risciacquare tre volte i contenitori. Non riutilizzare contenitori vuoti. I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali

Codice CER: 020108 rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: 3082

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S. (soluzione di deltametrina)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4- Gruppo d'imballaggio: III

14.5- Codice gallerie: E

14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.7- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.8- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada ferroviaria	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III etichetta: 9 Marcatura speciali: Simbolo (pesce albero) Nome di spedizione dell'ONU: 3077 MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE LIQUIDA, N.A.S. (soluzione di deltametrina)	Classe IMO- IMDG:9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichette: 9 Hazard aquatic environment EmS: F-A, S-F	Classe ICAO- IATA :9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9 environmentally hazardous substance

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R20 Nocivo per inalazione

R23/25 Tossico per inalazione e ingestione

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle

R38 Irritante per la pelle

R41 Rischio di lesioni oculari gravi

R5053 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H301 Tossico se ingerito

H315 Provoca irritazione cutanea

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare

H331 Tossico se inalato

H332 Nocivo se inalato

H335 Può irritare le vie respiratorie

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e fornitici dall'azienda titolare della registrazione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza